

All'Antonietti Le conquiste femminili in mostra



ISEO (bdh) Si intitola «Donne, un secolo di conquiste», la mostra organizzata dall'associazione Donne, politica e istituzioni nell'ambito delle iniziative della rassegna «A scuola contro la violenza sulle donne». Verrà presentata il 25 Novembre all'istituto d'istruzione superiore Giacomo Antonietti di Iseo in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne per sensibilizzare gli alunni della scuola.

«La mostra sarà allestita nell'aula magna dell'istituto, dove resterà per due settimane prima di partire per altre scuole - ha spiegato **Maria Rosa Mondini**, presidente dell'associazione Donne, politica e istituzioni - Si tratta di 30 pannelli che illustrano un secolo di conquiste femminili, a partire dal diritto al voto, passando per il divorzio e l'aborto. L'obiettivo è educare le nuove generazioni alla conoscenza del passato, dato che sono il nostro futuro».

I pannelli sono stati prestati dall'Unione femminile nazionale, associazione nata a Milano nel 1899.

«Alcuni studenti diventeranno a loro volta dei ciceroni per illustrare il significato della mostra ai coetanei - ha concluso la Mondini - Vogliamo trasmettere la memoria per preservare i diritti conquistati negli anni e preservarli nel presente e in vista del futuro».

L'esposizione sarà aperta, in alcune date stabilite, anche alle famiglie degli studenti dell'Antonietti.

I portachiavi sono stati realizzati dagli alunni di quattro classi del professionale Ipsmat



Mille scarpette rosse donate a Rete di Daphne Gli studenti si schierano al fianco delle donne

ISEO (bdh) Non una, non due, mille scarpette rosse con il tacco per dire «basta» alla violenza contro le donne. Sono state realizzate dagli studenti di quattro classi del professionale dell'istituto Antonietti di Iseo e donate a Rete di Daphne, l'associazione che gestisce il Centro anti-violenza e da anni si occupa di dare sostegno alle donne vittime di violenza.

Mercoledì mattina nell'aula magna della scuola di via Paolo VI la simbolica cerimonia di consegna dei portachiavi rossi, realizzati grazie alla stampante in 3d della scuola e all'impegno dei ragazzi di 3P, 3M, 4M e 4P Ipsmat, il professionale di manutenzione e assistenza tecnica.

«Abbiamo lavorato per un paio di mesi per preparare le scarpette e i bigliettini da allegare, sui quali gli studenti hanno scritto alcune frasi o riportato delle citazioni sia in italiano che in lingua straniera in base alla loro cultura - ha spiegato la professoressa di Lettere, **Maria Luigia Maio** - L'iniziativa ha coinvolto an-



che diversi colleghi insegnanti: **Marina Schioppetti** di Inglese, **Claudio Uberti** che si è occupato di disegnare la scarpetta in Autocad, **Maurro Archetti**, **Roberto Boffelli** e **Giorgio Belotti**».

Anche l'anno scorso gli studenti avevano stampato centinaia di scarpette rosse da consegnare alle ragazze della scuola e alle insegnanti. Quest'anno Rete di Daphne le regalerà a chi partecipa alle iniziative organizzate tra il Baso Sebino, la Bassa Bresciana e la Franciacorta nel mese di

novembre, sempre nell'ottica di sensibilizzare sulla violenza contro le donne.

Da un lato gli studenti hanno rivolto molte domande alle volontarie degli sportelli di Chiari, Palazzolo e Orzinuovi, dall'altro il dirigente scolastico **Diego Parzani** ha evidenziato come l'uomo, non rassegnandosi all'emancipazione femminile e non avendo argomenti dalla sua parte, utilizzi la violenza contro le donne per imporre la propria posizione.

Nel 2022 si sono rivolte al

Cav 56 donne, 33 sono quelle prese in carico dal Centro anti-violenza, 26 sono i nuovi casi attivati, mentre 7 sono quelli chiusi.

«L'associazione Rete di Daphne, che gestisce il Centro anti-violenza dell'Ovest bresciano, è grata della collaborazione con gli studenti dell'Antonietti - hanno fatto sapere le volontarie - Siamo convinte che il fenomeno della violenza di genere si contrasti con l'educazione delle nuove generazioni».

Chiara Balducci



Gli studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo di Manutenzione e assistenza tecnica del professionale, che hanno realizzato le mille scarpette per Rete di Daphne